

In Baviera allevamenti a stabulazione fissa discriminati?



I **caseifici bavaresi** vogliono **pagare di meno** il latte prodotto negli **allevamenti a stabulazione fissa**. Secondo Hans-Juergen Seufferlein, dirigente della locale Associazione dei produttori di latte, a sollevare la scomoda questione sarebbero i rivenditori di generi alimentari.

In pratica, agli allevatori che possiedono stalle a stabulazione libera verrà pagato lo stesso prezzo attuale, mentre per il latte prodotto da vacche allevate a stabulazione fissa è **prevista una decurtazione compresa tra 3 e 5 centesimi di euro/kg**, a fronte di un prezzo medio di 38 centesimi.

L'Associazione degli agricoltori bavaresi (Bbv) è

allarmata: “Il latte prodotto negli allevamenti a stabulazione fissa ha pari valore e non deve essere discriminato”, ha spiegato il suo presidente Walter Heidl. “Il **benessere degli animali** non dipende unicamente dal **tipo di stalla**, ma anche dal modo in cui vengono curati e alimentati”, osserva Hans Foldenauer, dell'Associazione dei produttori di latte tedeschi (Bdm).

La questione era al centro del dibattito già due anni fa. La maggioranza del Consiglio federale voleva vietare l'allevamento a stabulazione fissa per tutto l'anno. Allora si erano sollevate **molte proteste**, soprattutto in Baviera. Del resto in quasi la metà delle **circa 30.000 aziende lattiere del Land** le vacche vengono tenute legate. Così la Baviera votò contro il divieto.

Il numero degli allevamenti a stabulazione fissa è in calo da anni, anche perché da un po' di tempo a questa parte vengono **concessi aiuti statali solo per la costruzione di allevamenti a stabulazione libera**. Ma, naturalmente, non tutti gli allevatori possono permetterseli.